



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel.0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

<http://www.icfalcomatarchi.it/> - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

VADEMECUM RECANTE

“STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”.

a.s. 2019-20

INTRODUZIONE

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le Scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La circolare ministeriale del 22.11.2013 Prot. n.0002563, successiva alla Nota prot. n°1551 del 27 dicembre 2012 , la C.M. n°8 del 6 marzo 2013 e la C.M. n°2563 del 22 novembre 2013 , avente come oggetto: “STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. A.S. 2013-2014. CHIARIMENTI” con le quali il Ministero ha fornito ulteriori informazioni in merito all’individuazione, agli strumenti di intervento ed al ruolo dei consigli di classe in merito ai BES, sono, oltre alla legislazione sugli alunni con disabilità e sui DSA, gli importanti riferimenti normativi cui richiamarsi per quanto attiene ai BES .

Come si ricava dalla C.M. n°8 del 6 marzo 2013 e successive e dalla modulistica prodotta da diversi uffici scolastici a partire dal mese di giugno 2013, sotto la sigla BES si includono tre grandi categorie:

gli alunni con disabilità (H) , i DSA ed una terza categoria, quella dello svantaggio (socio-economico e/o linguistico/culturale). La vera novità riguarda proprio quest’ultima categoria: per la prima volta si chiede ai Consigli di classe di predisporre, qualora lo ritengano opportuno ed all’unanimità, di predisporre un piano personalizzato per chi vive in una situazione di generico “disagio”. In questo mare magnum di novità, tuttora in fieri, è parso non solo utile, ma indispensabile, predisporre un documento che tenga conto di queste novità e renda il nostro I.C. in grado di gestire, con gli strumenti più appropriati, la problematica inerente i BES.

L’adozione del Protocollo di rete per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dall’esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo

scolastico e formativo.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell'I.C. intende raggiungere le seguenti finalità, previste nel PAI d'Istituto:

- **Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PM)**
- **Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche.**
- **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo**
- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

Parte I
Il Vademecum per l'inclusione degli alunni BES

E' un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e da anettere al PTOF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate da ogni scuola.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013 Bisogni Educativi Speciali)

➤ **DISABILITÀ (L. 104/92)**

La Documentazione comprende:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità2. La Diagnosi Funzionale3. Il Profilo Dinamico Funzionale4. Il Piano Educativo Individualizzato |
|---|

➤ **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA, può essere effettuata, dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'equipé con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.

2. Piano Didattico Personalizzato per DSA

➤ **SVANTAGGIO socio-economico:**

si riferisce ad alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato BES

➤ **SVANTAGGIO linguistico / culturale:**

si riferisce ad alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato BES

Disagio comportamentale/relazionale:

si riferisce ad alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è “opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l’attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – **PRIMARIA:** S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - **INFANZIA:** S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel. 0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

<http://www.icfalcomatarchi.it/> - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

PARTE II

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)



L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". la direttiva sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata al fine di favorire e migliorare il raggiungimento ottimale degli obiettivi scolastici. I BES comprendono un'ampia categoria di disturbi/difficoltà/deficit e una scuola davvero inclusiva dovrebbe essere in grado di riconoscerli tutti e di sapervi rispondere in modo pronto ed adeguato.

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

Il nostro I.C. ha adottato il PDP di cui al MIUR. Accanto ad esso collochiamo il seguente progetto di integrazione che contiene utilissime indicazioni indispensabili per l'ulteriore rendicontazione e l'esautiva gestione di ogni caso.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE BES

Presentazione del caso:

L'alunno presenta le seguenti caratteristiche cognitive e comportamentali:

- difficoltà a concentrarsi in presenza del gruppo classe, le cose migliorano se inserito in un piccolo gruppo o nel lavoro individuale;
- con difficoltà riesce a gestire e terminare semplici compiti collocabili nelle sue capacità;

- caratterizzato da forte tensione alla dispersione cognitiva che si afferma attuando collegamenti impropri in relazione a compiti assegnati o nel trattare contenuti;
- non rispetta le regole, chiede spesso di uscire per trattenerci con compagni o con il personale non docente;
- assume atteggiamenti provocatori, comunque sempre come difesa o desiderio di protagonismo;
- assume spesso atteggiamenti punitivi verso la sua persona o gli elaborati scolastici;
- non esegue quasi mai i compiti assegnati per casa;
- spesso non porta il materiale e gli strumenti necessari al lavoro scolastico.

Osservazione sistematica mediante *check list* di individuazione e rilevazione

Area relazionale

Asse dell'autonomia personale e sociale	Rilevazione		
Possiede abilità relative all'igiene personale ed alla cura della persona	Sì	Parzialmente	No
Ha cura degli oggetti di sua proprietà	Sì	Parzialmente	No
Ha cura del corredo scolastico	Sì	Parzialmente	No
Ha cura del materiale ottenuto in prestito	Sì	Parzialmente	No
Svolge le attività proposte	Sì	Parzialmente	No
Partecipa alle attività di gruppo, segue le lezioni	Sì	Parzialmente	No
Manifesta motivazione, interesse ed autostima nello svolgimento delle attività proposte	Sì	Parzialmente	No
Mostra interesse verso i compagni di classe	Sì	Parzialmente	No
Instaura rapporti positivi con coetanei e adulti	Sì	Parzialmente	No
Mostra comportamenti aggressivi verso se stesso e gli altri	Sì	Parzialmente	No
Sintesi di Asse	Rilevazione		
Si rilevano <i>difficoltà</i> di autonomia personale	Sì	Parzialmente	No
Si rilevano <i>difficoltà</i> di autonomia sociale	Sì	Parzialmente	No

Asse del comportamento	Rilevazione			
Rifiuta di leggere	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Rifiuta di scrivere	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai

Rifiuta di farsi interrogare	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Rifiuta di andare alla lavagna	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Rifiuta di lavorare in gruppo	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Rifiuta di rispettare le regole di classe				
Ignora i compagni in difficoltà	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Ignora l'interlocutore	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Sta seduto muovendo mani e piedi	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Si alza senza chiedere il permesso	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Interrompe la lezione	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Parla con una tonalità vocale eccessiva	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Lancia o fa cadere oggetti	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Dimentica il materiale necessario	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Si lascia distrarre dagli stimoli esterni	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Abbandona il gioco in anticipo	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Commette errori pur conoscendo le regole	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Non organizza il lavoro scolastico pomeridiano (compiti)	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Spinge o colpisce i compagni in palestra quando perde durante un gioco	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Accusa i compagni quando non può imporsi o lo isolano	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Utilizza un linguaggio inadeguato nelle situazioni di frustrazione (rimprovero, valutazione negativa, litigio, ecc.)	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Cerca di intimorire i compagni anche con atteggiamenti violenti	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Deride i compagni in difficoltà o il personale docente e non docente	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Impone ai compagni lo svolgimento dei suoi compiti	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Obbliga i compagni ad eseguire le sue richieste	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Cerca di isolare alcuni compagni	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai

Diffonde maldicenze sui compagni e le loro famiglie	Sempre	Talvolta	Spesso	Mai
Sintesi di Asse	Rilevazione			
Si rilevano comportamenti di oppositività	Si	Parzialmente	No	
Si rilevano comportamenti di impulsività	Si	Parzialmente	No	
Si rilevano comportamenti di disattenzione/deconcentrazione	Si	Parzialmente	No	
Si rilevano comportamenti di aggressività reattiva (causata da una forte emozione e non è intenzionale)	Si	Parzialmente	No	
Si rilevano comportamenti di aggressività proattiva (è intenzionale e diretta allo scopo di danneggiare la vittima)	Si	Parzialmente	No	

Area del contesto familiare, scolastico ed extrascolastico

Manifesta sicurezza nei confronti dell'ambiente familiare	Si	Parzialmente	No	
Manifesta attaccamento nei confronti dei familiari	Si	Parzialmente	No	
Manifesta atteggiamenti oppositivi verso: la famiglia la scuola l'extrascuola	Si	Parzialmente	No	
	Si	Parzialmente	No	
	Si	Parzialmente	No	
Racconta episodi del proprio vissuto quotidiano	Si	Parzialmente	No	
Proviene da un contesto sociale ed economico adeguato	Si	Parzialmente	No	
Proviene da un contesto culturale adeguato	Si	Parzialmente	No	
Utilizza in famiglia una lingua straniera	Si	Parzialmente	No	
Utilizza la lingua italiana a scuola	Si	Parzialmente	No	
La famiglia usufruisce dei servizi disponibili sul territorio	Si	Parzialmente	No	
La famiglia usufruisce degli strumenti messi a disposizione dalla scuola	Si	Parzialmente	No	
Vi è collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, servizi, enti, operatori)	Si	Parzialmente	No	
Sintesi di Asse	Rilevazione			
Si rileva disagio in ambito familiare	Si	Parzialmente	No	
Si rileva disagio in ambito scolastico	Si	Parzialmente	No	
Si rileva disagio in ambito extrascolastico	Si	Parzialmente	No	

Ecco una serie di utilissime strategie che il team docente o il Consiglio di classe è opportuno adottare nella trattazione del caso.

STRATEGIE

(Contrassegnare con una X le risorse ritenuti efficaci al fine di favorire il supporto formativo dell'alunno con B.E.S.)

Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento:

per le attività disciplinari; per il gioco; per le attività extrascolastiche.

Esperienze/ competenze di uno o più insegnanti in campi innovativi:

musicale; informatico; ludico; artistico; sportivo.

Organizzazione dello spazio aula:

banchi a giusta distanza; curare la luminosità; curare la temperatura; evitare l'inquinamento visivo; cartelloni numerici; cartelloni fono-sillabici.

Attività in aula o in altri ambienti:

in piccoli gruppi; per classi aperte; individuali in aula; individuali fuori aula.

Predisposizione di:

tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula; riduzione/ semplificazione/ differenziazione di discipline; misure dispensative

Utilizzo di:

innovazioni tecnologiche; dotazione strumentale; strumenti compensativi.

Didattica metacognitiva:

mappe mentali; mappe concettuali; schede.

Presenza di:

genitori disponibili e attenti; figure educative disponibili ed attente; enti e/o istituzioni disponibili e attente.

Obiettivi specifici del percorso progettuale:

1. migliorare l'autostima personale e la motivazione;
2. acquisire sicurezza e padronanza rispetto ad un compito da perseguire;
3. proporgli delle esercitazioni che siano adeguate alle sue abilità;
4. eseguire i compiti assegnati a casa;
5. portare il materiale e gli strumenti necessari al compito assegnatogli;
6. costruire delle relazioni scuola-famiglia che siano determinanti per la sua crescita e la sua formazione;
7. individuare, in collaborazione con la famiglia, delle semplici mansioni quotidiane che riguardano la vita scolastica e sociale di Giovanni(ad es. saper preparare i materiali scolastici a seconda dell'orario; saper compilare il diario; saper ordinare i suoi oggetti personali a casa).

Attività alternative:

L'équipe pedagogica pianifica un'attività che permette di migliorare gli obiettivi prefissati concordando alcuni momenti protesi allo sviluppo dell'autostima e della motivazione da svolgere anche durante le ore curriculari antimeridiane.

A titolo esemplificativo, l'alunno BES X potrebbe svolgere *un'attività in biblioteca* riferita allo specifico compito di "gestire il prestito di libri agli alunni della sua classe".

Le mansioni di X potrebbero essere le seguenti:

- compilare un registro semplificato per registrare i prestiti e le restituzioni dei libri, durante le due ore d'italiano nella sua classe;
- stabilire i tempi di restituzione dei libri e dare le opportune indicazioni ai compagni;
- continuare a svolgere la propria attività quotidiana di studio, organizzando i momenti in cui rivolgere la sua attenzione all'attività di bibliotecario;

Tempi, spazi, relazioni:

Tale attività, nel corso del I quadrimestre, verrà svolta con cadenza settimanale per circa due volte, in classe e in biblioteca, interagendo con compagni esperti e personale scolastico.

Durante il II quadrimestre, Giovanni sostituirà la bibliotecaria per due ore la settimana (prevalentemente, nelle ultime due ore di una mattinata).

Competenze in uscita:

Questo tipo di attività permetterà a X di acquisire:

- ❖ competenze specifiche verso l'uso della multimedialità, che gli permetterà anche di aggiornarsi quotidianamente e di stare al passo con gli altri;
- ❖ di migliorare l'impegno nell'eseguire determinati compiti anche in altri contesti;
- ❖ di migliorare sempre di più le sue relazioni con il gruppo classe, con i docenti ed il personale non docente;
- ❖ di conseguire una determinata capacità collaborativa e cooperativa in qualsiasi contesto sociale.

E' necessario rinforzare il comportamento e non la persona, *quindi i docenti propongono:*

Metodologia:

1) attività da svolgere in piccoli gruppi, al fine di promuovere l'autostima ed offrire al discente un'opportunità di proporsi agli amici con una modalità corretta e positiva e abbandonando atteggiamenti irrequieti e provocatori, i docenti hanno concordato e messo in atto delle specifiche procedure come quella riportata di seguito. Ad esempio, fuori della classe, si studiano alcuni semplici contenuti, religiosi, storici, geografici, tecnici. Si torna in classe e quando l'insegnante ha finito di interrogare un compagno, comincia ad interrogare anche X , proponendo le stesse domande che pochi minuti prima sono state utilizzate per la preparazione fuori dalla classe

2) attività da svolgere possibilmente in gruppo, al fine di mettere a punto un trattamento mirato alle difficoltà presentate e analizzate nella fase precedente. L'intervento può essere condotto da figure diverse in relazione alle energie professionali che la scuola dispone e intende impiegare nel progetto: docenti della classe o della scuola con disponibilità di orario, psicopedagogia, familiari; per ciascuna figura viene individuato il trattamento da condurre. In generale, l'azione svolta dai docenti della scuola è quella di operare su alcune abilità di base di carattere trasversale alle varie discipline con l'obiettivo strategico prioritario di rafforzare l'autostima, di potenziare la consapevolezza e la scoperta della propria identità personale, di promuovere il "successo" del soggetto nello scenario del gruppo-classe. I contenuti sono utilizzati non come fini ma come occasioni, strumenti per ricostruire un rapporto tra soggetto e conoscenza, soggetto e cultura, soggetto e ambiente educativo.

Verifica/valutazione del progetto

Sono previsti e attuati alcuni incontri allo scopo di verificare e valutare i singoli trattamenti attuati e la funzionalità organizzativa e formativa dell'intero progetto. I risultati delle azioni vengono discussi e socializzati con i docenti della scuola (anche in continuità verticale) al fine di presentare strategie, strumenti e suggerimenti inerenti ad una modalità di lavoro adottabile in altre classi su soggetti dell'area dello svantaggio (B.E.S).

PARTE III

Sviluppata la complessa tematica dell'individuazione dei BES e delle modalità di approccio, gestione e valutazione di ogni singolo caso attraverso la stesura e la successiva attuazione del PDP, definiamo le altre parti in cui si articola il complesso Vademecum BES del nostro I.C., cominciando dall'

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE
2. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO
3. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
4. MODALITA' STRUTTURATE (PEP BES)
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura

PARTE PRIMA: compilazione scheda

Identificazione e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe.

Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento del Team/Consiglio di Classe, della Famiglia*, dei servizi sociali ecc.

(*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma)

PARTE SECONDA: strategie

Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia*, della Funzione Strumentale o della Referente BES.

PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia*, della Funzione Strumentale o della Referente BES.

PARTE IV

STRUMENTI

- 1. SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Allegato 1)**
- 2. GRIGLIE PER LA RILEVAZIONE DEL DISAGIO (DA DISTRIBUIRE ENTRO IL MESE DI NOVEMBRE DI OGNI ANNO) –
All. 2.Scuola dell' Infanzia , All. 3.Scuola Primaria, All. 4. Scuola Sec. di I Grado.**
- 3 . DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA (Allegato 5 e 6)**
- 4. PDP BES (Allegato 7)**
- 5. Verifica finale PDP Bes (All.8)**
- 6. SCHEDA riassuntiva alunni BES (Allegato 9)**



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel.0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

<http://www.icfalcomatarchi.it/> - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Anno Scolastico 2016 / 2017

SCHEDA DI INVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(riferimento specifico a studenti non certificati)

ANNO SCOLASTICO _____
ALUNNO _____
ANNO DI NASCITA _____ CLASSE/SEZ. _____
SCUOLA FREQUENTATA _____

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA

Alunno straniero neo-arrivato

Alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate

Alunno in situazione di svantaggio socio-economico e culturale

Alunno con disagio comportamentale/ relazionale

2. DIFFICOLTÀ RILEVATE E AMBITI IN CUI SI MANIFESTANO (Abilità motorie, Linguaggio, Abilità interpersonali, Abilità cognitive, Autonomia personale, Autonomia di lavoro...)



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel. 0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

<http://www.icfalcomatarchi.it/> - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

RILEVAZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO / BES anno scolastico 2019/2020	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO DI _____	SEZ. _____
Alunno/a (solo iniziali).....	
1	Dimostra opposizione o indifferenza ai richiami e/o alle consegne
2	Ha reazioni aggressive e/o prevaricanti nei confronti dei compagni
3	Ha scarsa cura degli oggetti propri e altrui
4	Si appropria di oggetti non suoi
5	Attribuisce sempre ad altri le responsabilità
6	Non stabilisce rapporti positivi con i compagni
7	Ha difficoltà a rapportarsi con gli adulti
8	Non è collaborativo nel gruppo
9	Non comunica sentimenti, emozioni, opinioni, desideri, bisogni
10	Non si esprime verbalmente (mutismo)
11	Parla in continuazione (logorrea)
12	E' eccessivamente irrequieto
13	Trasgredisce le regole condivise
14	Distrugge / danneggia le proprie produzioni
15	E' poco accettato/ricercato dai compagni
16	Ha difficoltà di attenzione e/o concentrazione
17	Manifesta comportamenti alimentari che creano difficoltà al momento del pranzo
18	Fatica a rilassarsi / addormentarsi o ha un bisogno eccessivo di dormire
19	Pronuncia male/non pronuncia alcuni fonemi
20	Balbetta in situazioni di stress, ansia, fatica

21	Balbetta nelle situazioni ordinarie
22	Si esprime con frasi poco chiare / poco strutturate
23	Ha difficoltà di comprensione verbale
24	Ha difficoltà logiche
25	Ha difficoltà di memorizzazione
26	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale
27	Ha difficoltà di coordinazione grosso-motoria
28	Ha difficoltà di coordinazione fino-motoria
29	La dimensione iconica non è adeguata all'età cronologica
30	Ha difficoltà ad applicarsi al compito
31	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo
32	E' eccessivamente preoccupato per la propria riuscita
33	Rifiuta le situazioni nuove (lavoro di gruppo, gite, feste, giochi...)
34	Svaluta il proprio lavoro
35	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà
36	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne
37	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità
38	E' eccessivamente timido/a
39	Ha interessi selettivi
40	Manifesta fissità nelle produzioni (sempre lo stesso disegno, gioco,...)
41	Ha reazioni fisiche e/o emotive eccessive (ansia, rossore, pianto, euforia, sconforto...)
42	Dimostra eccessiva paura nei confronti di oggetti particolari, animali o situazioni
43	Lamenta malesseri fisici (mal di testa, mal di pancia...) in determinati momenti della giornata
44	Dimostra scarsa autonomia personale e di lavoro
45	Non chiede aiuto se è in difficoltà
46	Dimostra difficoltà nell'operare scelte (nel lavoro, nel gruppo o nel gioco)
47	Ha una frequenza irregolare
	Altro : evidenziare la presenza di altre, eventuali , situazioni , anche transitorie, ma, comunque , di significativa rilevanza, che si reputa possano causare disagio sia comportamentale, che affettivo-relazionale, di apprendimento, ecc.

NOTE: E' OPPORTUNO EFFETTUARE LE OSSERVAZIONI SOPRATTUTTO IN ALCUNI PARTICOLARI MOMENTI DELLA GIORNATA (ENTRATA, RICREAZIONE, ATTIVITA' FISICA , USCITA...). I COMPORTAMENTI OSSERVATI, PER ESSERE DEFINITI ATTENDIBILI, DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROLUNGATI NEL TEMPO ED AVERE, ALTRESI', CARATTERISTICHE DI RIPETITIVITA' E FREQUENZA



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel.0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

RILEVAZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO / BES anno scolastico 2019/2020

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO _____

CLASSE _____ sez _____

Alunno/a (SOLO INIZIALI)

AREA SOCIO-RELAZIONALE

1	Ha reazioni aggressive e/o prevaricanti nel gruppo dei pari
2	Ha scarsa cura degli oggetti propri e/o di quelli altrui
3	Si appropria di oggetti o li danneggia
4	E' poco accettato/ricercato dai compagni
5	Attribuisce sempre ad altri le proprie responsabilità
6	Evidenzia difficoltà di interazione con i compagni
7	Evidenzia difficoltà di interazione con gli adulti
8	Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo e/o tende ad isolarsi
9	E' poco disponibile ad aiutare i compagni
10	Trasgredisce in modo sistematico le regole della classe
11	E' eccessivamente irrequieto
12	Assume un comportamento oppositivo nei confronti delle richieste / consegne
13	Altro.....

AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Si esprime verbalmente in modo sporadico
3	Si esprime verbalmente in modo non contestualizzato e/o finalizzato

4	Parla in continuazione (logorrea)
5	Si esprime con lessico essenziale , poco connotato e/o strutturato
6	Pronuncia male alcuni fonemi
7	Balbetta in situazioni di stress, ansia,fatica
8	Balbetta nelle situazioni ordinarie
9	Evidenzia fabulismo
10	Altro
AREA DELLA LETTO – SCRITTURA	
1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Evidenzia difficoltà nell' associazione fonema/grafema
3	Evidenzia difficoltà di decodifica del simbolo grafico
4	Manifesta difficoltà di comprensione a livello orale e /o scritto
5	Evidenzia difficoltà di scrittura (disgrafia, disortografia,...)
6	Manifesta difficoltà di organizzazione logica e/o temporale del testo
	Altro
AREA LOGICO-MATEMATICA	
1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Evidenzia difficoltà logiche
3	Evidenzia difficoltà di calcolo
4	Evidenzia difficoltà nella discriminazione, lettura e scrittura dei numeri (a livello di orientamento, forma ecc.)
5	Evidenzia difficoltà di organizzazione spazio/temporale
6	Altro
ARE APSICO-MOTORIA	
1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Evidenzia difficoltà in merito all'orientamento nello spazio e nel tempo
3	Non è lateralizzato (adeguatamente, parzialmente, per niente)
4	Non conosce gli indicatori topologici e/o temporali (adeguatamente, parzialmente, per niente)
5	Evidenzia difficoltà nella rappresentazione dello schema corporeo
6	Non ha adeguatamente interiorizzato lo schema corporeo
7	Evidenzia difficoltà nella coordinazione grosso e/o fino-motoria
	Altro.....
AREA DELL'IDENTITA' E DELL'AUTONOMIA	
1	Manifesta fissità nelle produzioni (sempre lo stesso disegno, gioco, testo...)
2	Ha difficoltà nell' applicarsi al compito
3	Non comunica sentimenti, emozioni, opinioni, desideri, bisogni

4	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo
5	E' eccessivamente preoccupato per la propria riuscita
6	Rifiuta le situazioni nuove (lavoro di gruppo, gite, feste, giochi...)
7	Svaluta il proprio lavoro
8	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà
9	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne
10	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità
11	E' eccessivamente timido/a
12	Non ha interesse e/o motivazione alla realizzazione del compito
13	Ha interessi selettivi
14	E' eccessivamente preoccupato per la propria riuscita
15	Non riconosce i propri errori
16	Ha reazioni fisiche e/o emotive eccessive (ansia, pianto, euforia, sconforto..)
17	Lamenta malesseri fisici(mal di testa, mal di pancia ...) in particolari momenti della giornata
18	Dimostra carente autonomia personale
19	E' poco autonomo nel gestire il proprio lavoro (tempi, scelta ed uso dei materiali,...)
20	Dimostra difficoltà nell'operare scelte autonome (nel gioco, nel gruppo, nel lavoro)
21	Non porta a compimento un compito
22	Altro : evidenziare la presenza di altre, eventuali , situazioni , anche transitorie, ma, comunque , di significativa rilevanza, che si reputa possano causare disagio sia comportamentale, che affettivo-relazionale, di apprendimento, ecc.

NOTE: E' OPPORTUNO EFFETTUARE LE OSSERVAZIONI SOPRATTUTTO IN ALCUNI PARTICOLARI MOMENTI DELLA GIORNATA (ENTRATA, RICREAZIONE, ATTIVITA' FISICA , USCITA...). I COMPORTAMENTI OSSERVATI, PER ESSERE DEFINITI ATTENDIBILI, DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROLUNGATI NEL TEMPO ED AVERE, ALTRESI', CARATTERISTICHE DI RIPETITIVITA' E FREQUENZA



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel.0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

RILEVAZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO / BES anno scolastico 2019/2020

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO _____

CLASSE _____ sez _____

Alunno/a (SOLO INIZIALI)

AREA SOCIO-RELAZIONALE

1	Ha reazioni aggressive e/o prevaricanti nel gruppo dei pari
2	Ha scarsa cura degli oggetti propri e/o di quelli altrui
3	Si appropria di oggetti o li danneggia
4	E' poco accettato/ricercato dai compagni
5	Attribuisce sempre ad altri le proprie responsabilità
6	Evidenzia difficoltà di interazione con i compagni
7	Evidenzia difficoltà di interazione con gli adulti
8	Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo e/o tende ad isolarsi
9	E' poco disponibile ad aiutare i compagni
10	Trasgredisce in modo sistematico le regole della classe
11	E' eccessivamente irrequieto
12	Assume un comportamento oppositivo nei confronti delle richieste / consegne
13	Altro.....

AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Si esprime verbalmente in modo sporadico
3	Si esprime verbalmente in modo non contestualizzato e/o finalizzato
4	Parla in continuazione (logorrea)

5	Si esprime con lessico essenziale , poco connotato e/o strutturato
6	Pronuncia male alcuni fonemi
7	Balbetta in situazioni di stress, ansia,fatica
8	Balbetta nelle situazioni ordinarie
9	Evidenzia fabulismo
10	Altro
AREA DELLA LETTO – SCRITTURA	
1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Evidenzia difficoltà nell' associazione fonema/grafema
3	Evidenzia difficoltà di decodifica del simbolo grafico
4	Manifesta difficoltà di comprensione a livello orale e /o scritto
5	Evidenzia difficoltà di scrittura (disgrafia, disortografia,...)
6	Manifesta difficoltà di organizzazione logica e/o temporale del testo
	Altro
AREA LOGICO-MATEMATICA	
1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Evidenzia difficoltà logiche
3	Evidenzia difficoltà di calcolo
4	Evidenzia difficoltà nella discriminazione, lettura e scrittura dei numeri (a livello di orientamento, forma ecc.)
5	Evidenzia difficoltà di organizzazione spazio/temporale
6	Altro
AREA PSICO-MOTORIA	
1	Ha difficoltà di attenzione , concentrazione e memoria
2	Evidenzia difficoltà in merito all'orientamento nello spazio e nel tempo
3	Non è lateralizzato (adeguatamente, parzialmente, per niente)
4	Non conosce gli indicatori topologici e/o temporali (adeguatamente, parzialmente, per niente)
5	Evidenzia difficoltà nella rappresentazione dello schema corporeo
6	Non ha adeguatamente interiorizzato lo schema corporeo
7	Evidenzia difficoltà nella coordinazione grosso e/o fino-motoria
	Altro.....
AREA DELL'IDENTITA' E DELL'AUTONOMIA	
1	Manifesta fissità nelle produzioni (sempre lo stesso disegno, gioco, testo...)
2	Ha difficoltà nell' applicarsi al compito
3	Non comunica sentimenti, emozioni, opinioni, desideri, bisogni
4	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo
5	E' eccessivamente preoccupato per la propria riuscita

6	Rifiuta le situazioni nuove (lavoro di gruppo, gite, feste, giochi...)
7	Svaluta il proprio lavoro
8	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà
9	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne
10	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità
11	E' eccessivamente timido/a
12	Non ha interesse e/o motivazione alla realizzazione del compito
13	Ha interessi selettivi
14	E' eccessivamente preoccupato per la propria riuscita
15	Non riconosce i propri errori
16	Ha reazioni fisiche e/o emotive eccessive (ansia, pianto, euforia, sconforto..)
17	Lamenta malesseri fisici(mal di testa, mal di pancia ...) in particolari momenti della giornata
18	Dimostra carente autonomia personale
19	E' poco autonomo nel gestire il proprio lavoro (tempi, scelta ed uso dei materiali,...)
20	Dimostra difficoltà nell'operare scelte autonome (nel gioco, nel gruppo, nel lavoro)
21	Non porta a compimento un compito
22	Altro : evidenziare la presenza di altre, eventuali , situazioni , anche transitorie, ma, comunque , di significativa rilevanza, che si reputa possano causare disagio sia comportamentale, che affettivo-relazionale, di apprendimento, ecc.

NOTE: E' OPPORTUNO EFFETTUARE LE OSSERVAZIONI SOPRATTUTTO IN ALCUNI PARTICOLARI MOMENTI DELLA GIORNATA (ENTRATA, RICREAZIONE, ATTIVITA' FISICA , USCITA...). I COMPORTAMENTI OSSERVATI, PER ESSERE DEFINITI ATTENDIBILI, DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROLUNGATI NEL TEMPO ED AVERE, ALTRESI', CARATTERISTICHE DI RIPETITIVITA' E FREQUENZA



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel. 0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

[istruzione.it](http://www.icfalcomatarchi.it/) - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Anno scolastico 2019/2020

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES PDP BES

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto....., in disaccordo con le indicazioni del Team docenti della classe....., esprime parere contrario alla stesura del PDP BES per il proprio figlio..... per l'anno scolastico....., come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data.....

Firma del genitore

.....

Allegato 6



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel. 0965 48555 - 48683**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Anno scolastico 2019/2020

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES PDP BES

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto....., in accordo con le indicazioni del Consiglio di classe, esprime parere favorevole ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio per l'anno scolastico, come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame, dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP BES.

Data.....

Firma del genitore

.....

Allegato 7



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel. 0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi

A.S. 2019-2020

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente DSA/BES/GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia .

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo 28

SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti 29

SEZIONE B - PARTE II (Allievi con altri BES Non DSA).....[7](#)

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi..... 34

C. 2 Patto Educativo.....36

SEZIONE D: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

[n.b. I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2](#)

D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Tabella Strategie di personalizzazione/individualizzazione 37

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

[Tabella](#) Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF” . 39

SEZIONE E: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure

dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione.....42

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE43

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____ / ____ / ____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
LETTURA	LETTURA			
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole		
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)		
.....	COMPRENSIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica		
SCRITTURA	SCRITTURA			
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta		
		TIPOLOGIA ERRORI		
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici		
.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata	

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
	TRATTO			
	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO		
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA	
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale	
MEMORIA	MEMORIA	
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure	
ATTENZIONE	ATTENZIONE	
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva	
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca
		<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE	
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione	
ALTRO	ALTRO	

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) **DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO** (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) **INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI**

3) **DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE**

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8;**
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA¹ per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0** L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
2 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
9 L’elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un “punto di forza” dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

.....
.....
.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - “MODELLO ICF”

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) <u>Codice ICF (attività e partecipazione): d ...</u> Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 -4 ² (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ³ : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle <i>performance raggiunte</i> ⁴ (Che cosa l'allievo è capace di fare <u>dopo</u> l'esperienza facilitante di /potenziamento) <u>Codice ICF (attività e partecipazione): d ...</u> Livello di problema al Tempo 2: 0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)
		nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4

² Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata **sia all'inizio sia al termine** del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

³ Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

⁴ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4

MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE⁵ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

⁵ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

**STRUMENTI COMPENSATIVI
(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)**

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “PER LA CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L’ALLIEVO CON BES ⁶	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l’allievo	Proposte di modifiche per la classe

⁶ Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica “ordinaria” per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all’individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell’inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Serafina Corrado



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro - Vito

Via Montello n.7 – S. Caterina, Tel./fax 0965 48679 - via Baglio Giunta - Archi Tel./fax 0965 48555 - 48683

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatàarchi.it/>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

VERIFICA FINALE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

SCUOLA: _____ PLESSO: _____

ANNO SCOLASTICO: _____

ALUNNO/A: _____

CLASSE: _____ SEZ.: _____

TIPOLOGIA DI BES: _____

➤ *In riferimento agli indicatori previsti nel PDP, le strategie ed i metodi di insegnamento utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono stati:*

- pienamente adeguati e funzionali
- abbastanza adeguati e funzionali
- da migliorare
- eventuali suggerimenti _____

➤ *Gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i tempi aggiuntivi e quant'altro previsto dal PDP sono stati:*

- adeguati e funzionali

- abbastanza adeguati e funzionali
- da migliorare

➤ *Le strategie e gli strumenti utilizzati dall'alunno nello studio a casa previsti nel PDP sono stati:*

- adeguati e funzionali
- abbastanza adeguati e funzionali
- da potenziare

➤ *Proposte di miglioramento e/o ottimizzazione per il successivo anno scolastico:*

- nessuna proposta visti gli esiti positivi raggiunti;
- eventuali, ulteriori ,strumenti compensativi da introdurre:

- Eventuali, ulteriori misure dispensative da introdurre:

- In merito alle strategie utilizzate nello studio a casa, introdurre:

➤ *Effettivo grado di condivisione del PDP con la famiglia:*

- alto
- abbastanza alto
- abbastanza basso
- basso

➤ *Effettivo grado di condivisione del PDP con i colleghi:*

- alto
- abbastanza alto
- abbastanza basso

- basso

➤ *Osservazioni successive alla compilazione del PDP*

➤ *Esiti della valutazione finale dell'alunno in riferimento agli strumenti previsti nel PDP*

- Completo raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti
- Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti
- Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti

Reggio Cal. _____

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – **PRIMARIA:** S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - **INFANZIA:** S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel. 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel. 0965 48555**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it

<http://www.icfalcomatarchi.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

SCHEDA RIASSUNTIVA ALUNNI BES

Anno scolastico 2019/ 2020

ELENCO ALUNNI				BES		
COGNOME E NOME	Data di nascita	Scuola/Plesso	Classe/Sez.	DVA	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	BES (non certificati)
TOTALE						

Data

Team/Consiglio di classe e Ref.GLI

.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Serafina Corrado

.....

D.lgs n°66/2017 e n°62/2017

A questo punto è indispensabile un riferimento alla normativa ultima, in tema di alunni con disabilità e BES, con una breve sintesi che sia utile a cogliere le novità più importanti

La L.107/2015 ed i successivi decreti attuativi, in particolare il Dlgs. N°66/2017 ed il Dlgs n°62/2017, hanno previsto importanti novità in merito all'inclusione ed anche alla valutazione degli alunni con disabilità e DSA, prevedendo, tra l'altro, quanto segue:

viene chiarito il procedimento di riconoscimento della disabilità, sino ad oggi di handicap, che negli ultimi anni aveva assunto situazioni diversificate nelle varie regioni italiane: la disabilità, infatti, viene ora ricondotta ai criteri dell'ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone. Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa, a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento. Per ragioni di opportunità e per la portata innovativa di tali aspetti, l'entrata in vigore è postposta al 2019, in attesa anche di congrue indicazioni e decreti applicativi. Nell'Articolo 5 comma 4 lettera c viene specificato che il Profilo di funzionamento "è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il testo finale del DLGS 66 parla, inoltre, di un «profilo di funzionamento secondo i criteri del succitato modello bio-psico-sociale dell'ICF, ai fini della formulazione del progetto individuale (di cui all'articolo 14 della legge 8 Novembre 2000 n. 328), nonché per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)». La continuità didattica dovrebbe, secondo il decreto, essere maggiormente garantita (articolo 14 del Decreto 66/17): viene, infatti, mantenuto l'attuale vincolo quinquennale. All'articolo 14 è aggiunto che "al fine di garantire la continuità didattica durante l'anno scolastico, si applica l'articolo 462 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994".

Sulla delicata questione del tetto massimo di alunni per classe, continua ad essere vigente la regola attuale che è stata recepita puntualmente anche in seno al GLHI del nostro Istituto, ossia:

il mantenimento di un massimo di 20 alunni per classe in presenza di ragazzi con disabilità, fissato, appunto, dal Decreto 66/17. Tale disposizione, infatti, recepisce quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 81/09.

Il D.Lgs n°62 del 13 aprile 2017, invece, apporta modifiche al Decreto n°122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione". Ad un'attenta lettura, il legislatore ha "ritoccato" in parte le disposizioni esistenti attribuendo ad esse, in alcuni casi, una differente veste terminologica. Tuttavia, il DPR 122 non è stato del tutto esautorato perché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione. Tra le novità più importanti la valutazione del comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico e non più attraverso un voto numerico che, se inferiore a sei decimi, comportava la non ammissione all'anno scolastico successivo (L.169 del 2009). La possibilità di utilizzare "*misure compensative o dispensative*" che, sino ad oggi, era prevista dalla normativa **solo per gli alunni con DSA** ora viene estesa, per le sole prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità. Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "*prove differenziate*" che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il comma 8 dell'art. 11 introduce, poi, un'importante novità secondo la quale **agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque**

l'attestato dei credi formativi (e non il diploma) che è **titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo** (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

In merito agli alunni con DSA sono ribadite le norme della l. n° 170/2010 e delle norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011). Si precisa che essi hanno diritto a **tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi** ed all'uso di **strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari** per lo svolgimento delle verifiche (comma 11).

Viene ribadito che se un'alunno con DSA viene **dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere** debba **compensare tale prova con una prova orale sostitutiva** (comma 12).

Il **comma 13** introduce invece una **novità importante**, che modifica la precedente normativa. Infatti inizialmente si conferma quanto già previsto: **un alunno con certificazione di DSA** di particolare gravità *"su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato"*. Successivamente però si prosegue dicendo che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere *"in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma"*.

Nulla si dice invece nel Decreto rispetto alla **valutazione degli alunni con ulteriori BES**, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe d'intesa con la famiglia. E' da ritenere che permangano le norme sulla possibile applicazione di **strumenti compensativi**, già riconosciuta dalla precedente normativa.

Infine citiamo brevemente il D.lgs n°96 dello scorso agosto 2019 , *Disposizioni integrative e correttive al [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66](#), recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»*, entrato in vigore il 12 settembre 2019, che ha introdotto alcune importanti modifiche al D.Lgs 66/2017 che di seguito si riportano:

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).
- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3). La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, **la partecipazione dell'alunno -"nella massima misura possibile"**- e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico (il decreto precedente indicava

un rappresentante generico dell'istituzione scolastica, individuato "preferibilmente" tra i docenti).

- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato. All'art. 6 del D.Lgs 96/2019 si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4). Inoltre, sono stabilite scadenze univoche, ancorché non cogenti, per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).
- Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale: Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come *summa* onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.
- **Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità** nel progetto di inclusione in virtù del suo **diritto all'autodeterminazione**; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale.
- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017): si tratta, in altre parole, di una legittimazione del GLHO, fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e inserito solo in sporadici riferimenti come operativo ma destinato ad essere sostituito dal GLI. In seguito alla modifica del decreto si chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO (a livello di singoli alunni) e GLI (a livello di intero istituto).
- Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi *2-bis e 2-ter*).
- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).
- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo. La maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione, a diverso titolo, dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale). A titolo di esempio, la stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6, c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b). Ancora, l'azione dei gruppi di lavoro per l'inclusione può avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 6). In virtù di questa impostazione, la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

Infine, va sottolineato che tra le nuove proroghe introdotte dal D.Lgs 96/2019, le più rilevanti riguardano i seguenti tre punti:

-l'utilizzo dei criteri dell'ICF;

-l'entrata in funzione del Gruppo per l'Inclusione Territoriale in riferimento all'assegnazione delle risorse per il sostegno ;

- la definizione delle misure di accompagnamento per la formazione in servizio del personale scolastico .

Ancora una volta, a causa delle forti disparità tra le Aziende Sanitarie Locali delle diverse Regioni e, soprattutto, in assenza di opportune Linee Guida, ad oggi ancora da emanare, è stata rinviata la stesura della documentazione per l'inclusione secondo i criteri dell'ICF. Per risolvere tale criticità, oltre alla pubblicazione della Linee Guida, sarebbe auspicabile un'iniziativa di formazione diffusa non solo tra il personale sanitario, ma anche all'interno delle diverse realtà del territorio, scuola ed Ente Locale, in modo da rendere l'ICF un vero linguaggio comune per descrivere e classificare il funzionamento dei soggetti con disabilità e consentire una progettazione davvero efficace e interistituzionale del loro percorso di vita.

Quanto all'operatività del GIT, essa è ancora rimandata a data da destinarsi, ma il decreto introduce un'importante soluzione *ad interim*: fino a quando il GIT non sarà formato e operativo, il Dirigente Scolastico potrà interloquire direttamente con l'USR per richiedere l'assegnazione delle ore per il sostegno (D.Lgs 96/2019, artt. 9 e 16). Questo provvedimento snellisce e velocizza la procedura e investe il Dirigente Scolastico di una grande responsabilità nei confronti dell'Istituto, ma il rischio di non avere il filtro di un gruppo che funga da cinghia di trasmissione tra Istituzioni scolastiche di un ambito territoriale e Regione potrebbe comportare complicazioni a livello burocratico e logistico. Inoltre, la mancanza di obbligatorietà o di termini ultimi per la formazione del GIT potrebbe risultare nella permanenza a tempo indeterminato della discrezionalità completa dei Dirigenti Scolastici nella richiesta di risorse per il sostegno, con possibilità di contenzioso per le Istituzioni scolastiche tra loro e con USR senza la possibilità di mediazione a livello né di provincia né di ambito territoriale.

INDICE

Introduzione pagg. 1 - 2

Parte I

Il Protocollo di Rete per l'inclusione degli alunni Bes

Criteri di individuazione degli alunni BES pagg. 3 - 4

Il team docenti/ Consiglio di classe – La famiglia pag. 5

Parte II

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

IL PROGETTO DI INTEGRAZIONE BES pagg. 6 - 12

Parte III

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura pag. 13

Parte IV

STRUMENTI pagg.14- 49

1. SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(Allegato 1) pag. 15

2. GRIGLIE PER LA RILEVAZIONE DEL DISAGIO (DA DISTRIBUIRE
ENTRO IL MESE DI NOVEMBRE DI OGNI ANNO)

All. 2.Scuola dell' Infanzia

All. 3.Scuola Primaria

All. 4. Scuola Sec. di I Grado.

Pagg. 16-23

- 3 . DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA (Allegato 5 e 6) pagg. 24 - 25
4. PDP BES (Allegato 7) pagg. 26 - 45
5. Verifica finale PDP Bes (All.8) pagg. 46 - 48
6. SCHEDA riassuntiva alunni BES (Allegato 9) pag. 49
8. Normativa (decreti attuativi L.107/2015 - D.lgs n°66/2017 ,D.lgs
n°62/2017 pag. 50 - 53